

Sig. Prof. Simonazzi o al Sig. Comello i  
quali farò sapere a mia sorella ecc.  
In Assab farò ordine di mandarci  
la posta e se Ella mi vorrà inviare  
di Sue notizie mi farà un vero  
regalo come pure di salutare tanto  
il Sig. Dottor Gaetano i Signor Pira Giuseppe  
il Sig. Carlo, il Sig. Prof. Negolini il  
Sig. Generale il Sig. Longarini  
e mi scaglierà perdona di questa  
indecente lettera ma non si si vede  
vivi e non ho che il tempo di  
metterla nella busta e salutandola  
col cuore, e augurandole infinita  
salute mi creda  
sempre di Lei

affez. e serv. Vostro

Augusto Velli

P.S. La notizia che questo Sankala  
partiva e venuto adesso adesso

Dhaimulo 28 Agosto 1890

Illmo Sig. Comendatore

Calgo l'occasione che un Sankala  
va in Assab per darle mie nuove  
e dei cari amici a cui son compagno  
in questo viaggio. Siamo partiti il 16  
sero da Assab diretto alla sinistra del monte  
Mussuli. Ne abbiamo già oltre passato  
viaggiando quasi sempre nel <sup>letto</sup> torrente  
Assab. Dopo aver lasciato partendo da  
Margabile il fiume. Abbiamo sempre  
provato acqua e discreta caccia, sopra tutto  
pernici e Otarde. Nella stupenda vallata dell'  
Assab incavata tra rocce perpendicolari ricca  
d'acqua di galme di cinquiali e di scorie  
le oche selvatiche anno lasciato in noi  
grato e gustoso ricordo. Girato il Mussuli  
nella gran vallata ~~superiore~~ (alle falde della  
regione dei Tenakir.) tutta coperta di un

fieno il più alto e più bello che mi abbia  
visto e con un bosco che pare un parco  
con spazi viali coperti da fitta vegeta-  
zione. Abbiamo dato la caccia io e Zaglinski  
alle Antilopi e alle Gazelle ma inutilmen-  
te. Le furie caso che io sia andato a caccia  
ma a dirle il vero adesso sono diventate  
un discreto cacciatore. Abbiamo avuto diversi  
temperaturali che ~~ho~~ hanno atteso la tenda  
e da un caldo di 26 si passava a 22  
come niente, alla notte piuttosto freddo.  
In salute e in appetito stiamo stupenda-  
mente e pensi che nel paese dantalo  
cosa che non mi sarei mai immaginato  
per gustato ancora il nostro prelibato Lam-  
brusco e qui proprio si vorrebbe una reclame  
per far conoscere che come Ella diceva  
~~che~~ i nostri vini possono viaggiare come  
gli altri senza soffrire non solo, ma che  
il nostro vino, oltre a essere eccellente come  
qualità e anche medicinale. È un paese

ben strano pochissimo popolato si viaggia  
dei due o giorni per scorse montagne  
per immense vallate senza incontrare anima  
viva che forse è molto meglio avendo da  
trattare con questa infingarda gente  
capace di tutto. Speriamo fra cinque o sei  
giorni di arrivare all'oburra per poi pros-  
eguire per l'Abissinia. Ho fatto molto  
stuzzichi <sup>dal vero</sup> che spero daranno una idea fedele  
di questo strano paese. Dall'ovido delle nere-  
dare si passa alle più tranquille e ridenti  
vallate coperte di piante e fiori bellissimi con  
un'erbetto fine fine che vien volentieri di  
far le capovolte. Se ~~la~~ la fortuna mi  
dovrà spero di riportare di ricordi di  
molta novità e tanto essendo io il primo  
a riprodurre dal vero questi paesi.  
Spero che Ella stia bene come pure tutti  
di Sua famiglia e parenti e amici  
che mi farà vero regalo se li saluterà  
tanto e se scrivendo a Modena darà al